

### **INTERNI (1)**

RISOLTO IL PROBLEMA DELL'ELEZIONE DEL GIUDICE DELLA CORTE COSTITUZIONALE, LA MAGGIORANZA AUSPICA ORA UNA SOLUZIONE BIPARTISAN PER LA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA RAI.

### **INTERNI (2)**

SI ALLARGA LA POLEMICA CONTRO LA RIFORMA GELMINI SULLA SCUOLA. IL GOVERNO ANNUNCIA LA LINEA DURA SULLE OCCUPAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI. LA MINORANZA INSORGE CONTRO QUESTA INIZIATIVA.

### **ESTERI (1)**

I NUMEROSI ATTENTATI HANNO ALZATO IL LIVELLO DI PERICOLOSITA' IN AFGHANISTAN. APPARE SEMPRE PIU' NECESSARIA UNA SOLUZIONE POLITICA. QUALI LE DIFFICOLTA'?

### **ESTERI (2)**

OBAMA RESTA IL FAVORITO, SECONDO I SONDAGGI, ALLA CORSA PER LA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI. I REPUBBLICANI ANCORA IN IMBARAZZO PER LE SPESE DEL LOOK DELLA SIGNORA PALIN.

### **ECONOMIA (1)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA, MARIO DRAGHI, HA LANCIATO L'ALLARME RECESSIONE. INTANTO CONTINUA L'ALTALENA DELLE BORSE.

### **ECONOMIA (2)**

PER IL RILANCIO DELLE IMPRESE IL GOVERNO HA ANNUNCIATO UNA SERIE DI INIZIATIVE. TRA LE ALTRE LA ROTTAMAZIONE DELLE AUTO E DEGLI ELETTRODOMESTICI.

### **ATTUALITA' (1)**

NUMEROSI PREMI NOBEL, REGISTI CINEMATOGRAFICI, SCRITTORI E OLTRE 170MILA CITTADINI HANNO FIRMATO L'APPELLO PER PROTEGGERE ROBERTO SAVIANO DALLE MINACCE DELLA CAMORRA.

### **ATTUALITA' (2)**

"PACCHETTO CLIMA". L'UNIONE EUROPEA ESCLUDE L'IPOTESI DI UN RINVIO, MA RIFLETTE SULLA RICHIESTA ITALIANA DI APRIRE UN TAVOLO TECNICO.

## **SPETTACOLI (1)**

“VERNICE”, CON QUALCHE CONTESTAZIONE DEL FESTIVAL DI ROMA, APERTO DA AL PACINO. SI CHIUDERA’ IL 31 OTTOBRE CON L’ASSEGNAZIONE DEL PRIMO PREMIO, DECISO DAL PUBBLICO.

## **SPETTACOLI (2)**

ANCORA TANTE FICTION E SPETTACOLI DATATI: LA TV TARDA A RINNOVARSI.

## **CRONACA (1)**

IL PROCESSO DI PERUGIA SULL’UCCISIONE DI MEREDITH CONTINUA FRA LE POLEMICHE E MORBOSITA’ MEDIATICHE, ALLE QUALI SI E’ ACCODATA LA STAMPA AMERICANA.

## **CRONACA (2)**

SBARCO DI IMMIGRATI (ALLEGATI)

## **MODA (1)**

LA CRISI ECONOMICA INVESTE ANCHE LA MODA. QUALE IL FUTURO PER IL MADE IN ITALY.

## **MODA (2)**

CHIUSA LA PARENTESI DEL SEXY, LA MODA TORNA AL RIGORE E ALLA CLASSE: CON PIU’ IRONIA E QUALCHE TOCCO DI FANTASIA:

## **SPORT (1)**

HAMILTON AD UN PASSO DAL TRAGUARDO FINALE DELLA FORMULA UNO, MA ANCHE L’ANNO SCORSO ERA NELL’IDENTICA POSIZIONE. IL VERDETTO, IN BRASILE.

## **SPORT (2)**

SKY FA IL PIENO DEI DIRITTI TELEVISIVI DELLE OLIMPIADI E “BEFFA” LA RAI.

#### Ansa – Sbarco clandestini

Un elicottero della Marina Militare ha segnalato alla Capitaneria di Porto che un gommone carico di clandestini, al largo delle coste di Pantelleria, è in balia del mare grosso e rischia di capovolgersi. A bordo si trovano anche donne e bambini. Dall'alto è impossibile stabilire quante persone siano a bordo. Sicuramente un numero superiore alla capienza-sicurezza dell'imbarcazione.

ore 18,00 segue

#### Ansa – Sbarco clandestini

Un rimorchiatore partito da Pantelleria, ha quasi raggiunto il gommone dei clandestini, ma la violenza delle onde impedisce di agganciarlo e di conseguenza effettuare qualsiasi operazione di salvataggio. Intanto il gommone continua ad imbarcare acqua e la situazione si fa sempre più allarmante. A bordo i clandestini (soprattutto le donne) sono terrorizzati e molti si sporgono pericolosamente nella speranza di afferrare le cime lanciate dal rimorchiatore. Questi movimenti mettono in serio pericolo la stabilità dell'imbarcazione già sottoposta a paurosi balzi dal mare grosso.

Ore 18,30 segue

#### Ansa – Sbarco clandestini

Non è cambiata la situazione a bordo del gommone, anzi si fa sempre più critica. Il rimorchiatore continua a tentare, con scarso successo, di raggiungere e agganciare l'imbarcazione. Purtroppo il sopraggiungere del buio non agevolerà le operazioni. Sul gommone ci sono un centinaio di persone.

Ore 19,00 segue

#### Ansa – Sbarco clandestini

Anche una motovedetta ha raggiunto l'imbarcazione dei clandestini. Il comandante, Torquato Aimone, ha comunicato, via radio, che il gommone rischia di capovolgersi a causa delle pessime condizioni del mare. Intanto il buio rende ancora più difficile ogni tentativo di soccorso.

Ore 19,30 segue

#### Ansa – Sbarco clandestini

Si è rovesciato il gommone dei clandestini e, nonostante le condizioni del mare, molti sono riusciti a salire sulla motovedetta, aiutati dal personale di bordo. Il racconto degli scampati è agghiacciante: soprattutto i bambini e le donne sono stati travolti dalle onde e trasportati lontano.

Ore 20,00 segue

#### Ansa – Sbarco clandestini

A causa del buio e delle pessime condizioni del mare, è impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio. Secondo le indicazioni dei clandestini sopravvissuti, sarebbero più di quaranta i dispersi. Sarebbero tutti di nazionalità somala. Dicono di aver pagato tremila euro per imbarcarsi. Purtroppo, per molti, "il viaggio della speranza" si è interrotto vicino alle coste di Pantelleria.

Ore 21,00 segue

Ansa – Sbarco clandestini

Sul posto è sopraggiunta un'altra motovedetta per continuare le ricerche nella speranza di trovare qualche superstite, ma bisognerà aspettare la luce del giorno. Intanto il comandante ha allertato la Protezione Civile per predisporre l'assistenza agli scampati del naufragio. Le loro condizioni sono preoccupanti. Alcuni hanno riportato ferite nel tentativo di salire a bordo; altri sono intirizziti per la permanenza in mare. Un paio sembrano addirittura in pericolo di vita, mentre una donna in stato interessante rischia di perdere il bambino.

Ore 22,00 segue

Ansa – Sbarco clandestini

Sono esattamente sessanta i clandestini sbarcati a Pantelleria: questo conferma che i dispersi sarebbero una quarantina, tra cui, secondo la ricostruzione dei sopravvissuti, quindici bambini e altrettante donne. La Protezione Civile ha provveduto a dare immediata assistenza ed a procedere all'identificazione dei clandestini con molte difficoltà, perché gran parte dei documenti personali sarebbero finiti in mare durante il naufragio del gommone. Molti hanno chiesto immediatamente l'asilo politico.

Ore 22,30 segue

Ansa – Sbarco clandestini

Nel centro di accoglienza la polizia sta tentando di individuare gli scafisti, ma l'omertà dei clandestini ne impedisce l'identificazione. Per tutti c'è la paura di ritorsione nei confronti delle famiglie rimaste in patria.

Ore 23,00



**FUORI DAL CORPO**  
Tra le esperienze di pre-morte più diffuse quella di allontanarsi dal corpo e assistere agli eventi che accadono intorno: lo studio Aware vuole verificare se sono realtà o falsi ricordi di chi si risveglia



**IL TUNNEL**  
Tra le esperienze più diffuse anche quella di attraversare un tunnel buio in fondo al quale c'è una luce o trovarsi in uno spazio aperto e luminoso e avvertire una sensazione di benessere



**LE VOCI**  
Diversi pazienti riferiscono di essersi risvegliati dopo aver sentito la voce di persone amiche che chiedevano di ritornare nel mondo dei vivi: alcuni scienziati credono che si tratti di falsi ricordi

Le esperienze

Uno studio dell'Università di Southampton  
Sotto osservazione 1.500 pazienti usciti dal coma

# Risvegli

## Ecco com'è la vita oltre la morte

**Gli episodi sono tanti e si ripetono, il dubbio resta: veri o inganno della mente?**

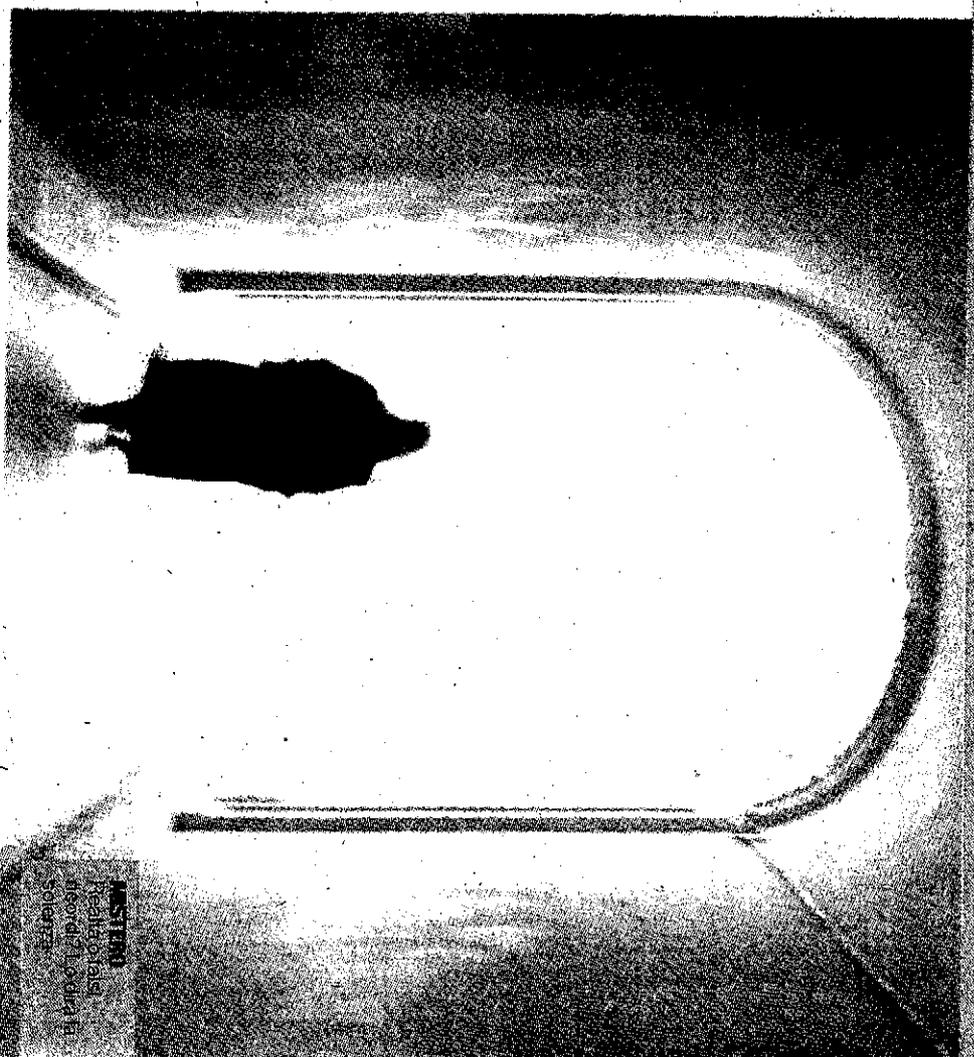
PAOLA COPPOLA

**D**icono di aver attraversato un tunnel buio e avere visto in fondo la luce. Dicono di aver abbandonato il proprio corpo e galleggiato nell'aria, di essere stati spettatori dei discorsi di medici e infermieri, di aver guardato da fuori il dolore dei parenti. Dicono di aver provato una sensazione di pace e di benessere o aver sentito delle voci che chiedevano di tornare nel mondo dei vivi.

Cambiano illettici di ospedale, Perà di chi racconta. Dopo un infarto, dopo un incidente, chi

viene rianimato, chi si risveglia dal coma riferisce storie diverse quasi cliché. Le esperienze di pre-morte sono tante e si ripetono, il dubbio resta: sono realtà o un inganno della mente di chi ha sfiorato la morte e poi è tornato indietro?

Un'équipe di ricercatori inglesi e americani nei prossimi tre anni studierà più di 1.500 persone per vedere se chi subisce un arresto cardiocircolatorio o ha l'elettroencefalogramma piatto prova davvero queste "esperienze". Ole immagina soltanto poco prima di rassegnarsi in particolare i ricercatori si concentreranno sulle esperienze fuori dal corpo. La ricerca, coordinata dal-



l'Università di Southampton, si chiama "Aware" (che sta per "Awareness during resuscitation experiments") e ha anche l'obiettivo ambizioso di essere il più grande studio scientifico mai compiuto sulla "vita dopo la morte". Partecipano infatti 25 centri negli Stati Uniti e in Gran Bretagna dove si stima che saranno ricoverati circa 1.500 pazienti dopo un arresto cardiaco e che alcune centinaia potranno raccontare esperienze extracorporee visivamente.

Nelle stanze di terapia intensiva di questi centri saranno installate delle mensole con immagini che possono essere vi-

ste solo dall'alto. L'obiettivo è verificare se i pazienti che si risvegliano sono in grado di descriverle e dimostrare che non è solo una sensazione quella di abbandonare il corpo.

Charisac Sam Parnia, direttore del centro britannico che coordina lo studio: «La morte non è un momento specifico, è un processo che inizia quando il cuore smette di battere e polmoni e cervello smettono di funzionare. Poi segue un periodo di tempo, che può durare alcuni secondi come più di un'ora, durante il quale è possibile invertire il processo». E aggiunge: «Quello che le persone provano in questi momenti è una finestra unica su

quello che vediamo tutti quando moriamo».

Finora i racconti di chi si risveglia dal coma e dei sopravvissuti non hanno messo d'accordo tutti. Per alcuni scienziati hanno delle basi biologiche: ci sono teorie che legano queste esperienze ad alterazioni di tipo chimico o neurologico. Altre ricerche hanno mostrato che le esperienze di pre-morte attivano le stesse aree del cervello che entrano in funzione durante i sogni.

L'obiettivo di Aware è dare una risposta definitiva, fugare il dubbio che si tratti di illusioni o falsi ricordi. «Lo studio scoglierà il mistero», per dirla con la parole di Parnia.

**ASTORIA**  
Realizzazione  
di Pierluigi  
L. della  
Coppola

SINTESI 7

# In arrivo il nucleare sicuro

**Analisi.** La centrale finlandese di Olkiluoto produrrà meno scorie, che verranno interrare. Accensione nel 2011 a prezzi scontati: soltanto 35 euro per Megawatt contro una media di 75

SEGUE DA PAGINA I

**RICCARDO VARVELLI**  
POLITECNICO DI TORINO

Molti non sanno che il rischio di morire in un viaggio in auto è superiore del 150-200% a quello di essere colpiti mortalmente da radiazioni nucleari e malgrado ciò un referendum che per

questa ragione proponesse l'abolizione delle auto e la chiusura delle autostrade non avrebbe probabilità di successo (almeno in Italia)! Anche la tragedia di Cher-

## Chi è Varvelli Ingegnere

**RUOLO:** È PROFESSORE DI ECONOMIA ENERGETICA AL POLITECNICO DI TORINO  
**LUBRI:** «PETROLIO, E DOPO?»  
«FAIDITE UNLEADER», SOLEZIORE

nobyl avvenuta in Ucraina nell'86, e dovuta a manovre errate degli operatori e che ha provocato 31 vittime nell'immediato e 19 morti nei 20 anni successivi (l'unico vero incidente tragico nel campo del nucleare), impallidisce rispetto a quanto avvenuto nel campo dell'energia idroelettrica (quasi 2 mila morti alla diga del Vajont), alle 15 mila vittime che, si stima, ogni anno avvengono

nel settore del carbone, ai 550 morti dell'esplosione dei serbatoi di gas liquido a Ixnuaptec nel 1984 in Messico o agli oltre 5 mila morti degli ultimi tre anni in Nigeria per gli incidenti agli oleodotti creati dalle popolazioni locali nel tentativo di alimentarsi direttamente dai tubi.

E veniamo al dilemma: Terza o Quarta generazione? Oppure Terza generazione «avanzata»? Per capire il salto generazionale è opportuno partire dagli inizi dell'era nucleare. La Prima generazione (Anni 50 e 60 del secolo scorso) deriva dalle applicazioni militari degli Anni 40. La prima centrale nucleare civile è la «Borax III», entrata in funzione nell'Idaho, negli Usa, nel 1954, ma la vera attività commerciale nucleare è legata all'inaugurazione della centrale di Shippingport in Pennsylvania il 26 maggio 1958. Queste centrali operavano prevalentemente con uranio non arricchito e avevano come «moderatore» la grafite e come «termovettore» il biossido di carbonio o l'elio. Sono state abbandonate per la loro insufficiente sicurezza a causa di fenomeni di corrosione. Le centrali di Seconda generazione, ad uranio arricchito molto più sicure delle precedenti, grazie al controllo computerizzato, utilizzano come «moderatore» e come



La ricostruzione in 3D della futura centrale

«termovettore» l'acqua naturale (detta anche acqua leggera) in pressione o bollente. Le centrali di Terza generazione non cambiano il processo di produzione di elettricità: ciò che cambia è la sicurezza rispetto ad eventuali incidenti. Ma il vero salto tecnologico si avrà con le centrali di Quarta generazione.

Per queste si potranno usare combustibili diversi dall'uranio (per esempio: il torio, il deuterio, il litio). Non avranno più bisogno di «moderatori», i neutroni viaggeranno a 20 mila Km al secondo e il reattore sarà raffreddato a sodio o a piombo. La loro efficienza sarà molto superiore di quella della Terza generazione e, fatto più importante, permetteranno il riciclo automatico delle scorie e il loro utilizzo ulteriore, limitando fortemente i rischi di emissioni radiattive dei detriti.

Queste sono ancora allo stadio concettuale e sono oggetto di un'iniziativa avviata nel 2000, quando 10 Paesi si sono uniti per formare il «Generation IV International Forum», allo scopo di sviluppare i sistemi nucleari di futura generazione, tra 20-30 anni, subentrando gradualmente alle attuali generazioni di reattori a neutroni termici, in gran parte refrigerati ad acqua. L'ultima di queste generazioni di reattori a neutroni termi-

ci è la Terza, di cui tanto si parla e che è quanto di meglio possa oggi offrire l'industria e che è da poco sul mercato.

E allora avanti con le centrali di Terza generazione, la cui applicazione troviamo presso la centrale di Flamanville in Normandia e presso quella di Olkiluoto in Finlandia. Quest'ultima avrà una potenza di 1600 Megawatt, costi di generazione dell'elettricità inferiori di almeno il 10% rispetto agli altri impianti, riduzione del consumo della materia prima e delle scorie, standard di sicurezza più elevati rispetto agli altri impianti con interrimento delle scorie a 500 metri sotto terra in rocce magmatiche e assimiche, ammortamento dell'impianto in 60 anni, prezzo di vendita di 35 euro per Megawatt contro una media europea di 75.

Il sindaco di Eurajoki, cittadina vicina alla nuova centrale e i suoi amministrati sono felici, perché otterranno energia elettrica a basso co-

**La sindrome «Nimby» non ha colpito la popolazione locale che calcola i benefici**

sto e altri beni reali (strade, ospedali, scuole). Nessuno pensa al fenomeno «Nimby» («Not in my backyard», non nel mio cortile), tanto in voga in Italia, e tanto meno alla proposta «Banana» («Build absolutely nothing anywhere near anything», non costruire assolutamente nulla in qualunque luogo vicino a qualunque cosa). Grazie a questo intelligente atteggiamento della popolazione locale, l'impianto di Olkiluoto comincerà a produrre già nel 2011 e sarà una centrale di Terza generazione avanzata.

## **QUESTIONARIO**

- 1) QUALI SONO LE MISURE CAUTELARI PERSONALI COERCITIVE.
- 2) CHE COS'E' LA COMMISSIONE EUROPEA.
- 3) QUALI SONO I DATI SENSIBILI?
- 4) NASCITA E SCOMPARSA DELLA TERZA PAGINA.
- 5) CHI NOMINA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAI.
- 6) COSA E' IL CNEL?